

## VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemiladiciassette, il giorno dieci del mese di marzo (10.03.2017), alle ore 16,15, presso la sede sociale in Gioia del Colle alla via D'Annunzio n.76/78 è riunita in prima convocazione, l'Assemblea ordinaria dei soci della società "S.P.E.S. GIOIA S.p.A.", convocata con avviso prot. n. 572 del 28.02.17 inviato per PEC ai Soci, all'Amministratore Unico ed ai Sindaci Effettivi.

Assume la presidenza dell'Assemblea, a norma dell'art. 14 dello Statuto Sociale vigente, l'Amministratore Unico dott. Fabio Diomede il quale constata e dà atto che nel giorno ed ora suindicati, sono presenti:

- dott. Donato LUCILLA il quale interviene non in proprio ma in qualità di Sindaco del Comune di Gioia del Colle, socio titolare di n. 16.500 azioni ordinarie di nominali € 1.650.000,00 pari all'80,49% del capitale sociale;
- avv. Marco SAPONARA, Responsabile Affari Legali e Generali Acam s.p.a. il quale interviene non in proprio ma in rappresentanza della Acam s.p.a., giusta delega del 22.02.17 (allegata al presente verbale), socio titolare di n. 4.000 azioni ordinarie di nominali € 400.000,00 pari al 19,51% del capitale sociale;
- egli stesso in qualità di Amministratore Unico;
- dott.ssa Michelina LEONE, Presidente del Collegio Sindacale
- dott. Elbano DE NUCCIO, Sindaco effettivo;
- dott.ssa Marilisa MIRAGLIA, Sindaco effettivo.

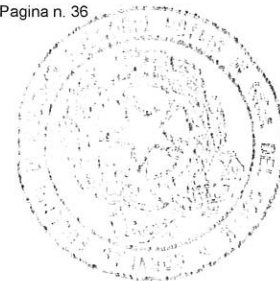
Con il consenso degli astanti assistono alla riunione l'avv. Giuseppe Cozzi, legale incaricato del Comune di Gioia del Colle, il dott. Giovanni Maria Palmisano, responsabile della gestione, l'ing. Vincenzo Gadaleta, responsabile tecnico.

Il Presidente, constatata la legittimazione dei presenti, della cui identità è certo, dichiara validamente costituita l'assemblea per essere presente il 100% del capitale sociale, l'organo amministrativo e quello di controllo, con il consenso degli intervenuti, chiama a fungere da segretario l'ing. Vincenzo Gadaleta che accetta, e dichiara aperta l'assemblea per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione a firma dell'A.U. del 24.02.2017 prot. n. 543. Delibere inerenti e conseguenti;
2. Tentativo di conciliazione monocratica a seguito di richiesta di intervento ispettivo intentato dalla sig.ra Clemente Cunegonda. Delibere inerenti e conseguenti;
3. Varie ed eventuali.

Sul primo punto all'ordine del giorno, prende la parola il Presidente il quale si rimette a quanto dichiarato attraverso il contenuto della relazione prot. n. 543 del 24.02.2017 inviata ai soci con pec del 27.02.17.



Interviene il Sindaco dott. Lucilla il quale dichiara quanto segue.

Il socio di maggioranza sulla scorta del contenuto del cronoprogramma a firma dell'ing. Antonello Antonicelli allegato n. 3 alla nota SPES prot. n. 543 del 24/02/2017 manifesta seria preoccupazione per la eventuale prosecuzione dell'attività di raccolta rifiuti per conto del Comune di Gioia del Colle.

Tale preoccupazione è determinata dalla circostanza che nella predetta relazione viene indicato un termine di circa 10 mesi per l'allineamento della modalità di effettuazione del servizio alle caratteristiche del progetto tecnico risultato aggiudicatario della gara ARO BA/5; orbene detto termine viene fissato "al netto di interruzioni di qualsiasi tipo non imputabili alla SPES o imputabili a soggetti terzi coinvolti in varie procedure di gara".

Da quanto si è letto, quindi, non v'è certezza alcuna circa la capacità di replicare neanche nei predetti 10 mesi gli standard qualitativi rivenienti dalla predetta offerta risultata aggiudicataria della gara d'ambito.

A tanto si aggiunga altresì che la precitata relazione àncora il termine di 299 giorni (pur nella aleatorietà indicata) alla assunzione di n. 20 figure di personale, non già necessarie al raggiungimento delle caratteristiche dell'offerta aggiudicataria della gara d'ambito, bensì addirittura per la semplice esecuzione del progetto redatto da SPES ed approvato con DGC 54/2014, oggi altresì superato.

Relativamente al detto personale si deve registrare la sostanziale impossibilità di effettuare le assunzioni necessarie all'attestazione del servizio medesimo sugli standard della gestione d'ambito.

Tale impossibilità è il portato di quanto disposto dall'art. 19, comma 5, del D.lgs. 175/2016 (T.U. sulle società partecipate), secondo cui "le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25".

A sua volta il citato art. 25 prevede che "fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo" dagli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti, elenchi che saranno formati con le modalità indicate in apposito decreto ministeriale di successiva emanazione.

Tale divieto è, come chiarito nell'unico parere espresso sul tema dalla Corte dei Conti (come da deliberazione della Sezione Regionale Abruzzo), immediatamente operativo talché esso si traduce in un sostanziale blocco delle assunzioni (a tempo indeterminato) almeno fino a quando non saranno istituiti gli elenchi del personale eccedente (dai quali si potrà attingere per le assunzioni).

Del resto, anche laddove si fosse in assenza di un blocco immediato delle assunzioni, il reclutamento di 20 unità di personale parrebbe comunque contrario allo spirito della norma, configurandosi come una macroscopica elusione della finalità, ad essa sottesa, di contenimento delle assunzioni nelle società pubbliche e di reimpiego del personale eccedentario proveniente dagli organismi societari in via di estinzione o di ridimensionamento.

Su questi presupposti la Giunta Comunale - con con delib. n. 35 del 14.2.2017 - al fine di scongiurare il rischio di manovre elusive del descritto disegno normativo, ha delineato un



regime particolarmente rigoroso per quanto concerne il reclutamento di personale da parte di SPES, prevedendo l'applicazione degli stessi limiti di turn over e di spesa stabiliti dalla legge per gli enti locali e richiamando il blocco delle assunzioni imposto dal citato art. 25.

Pertanto, dato l'attuale assetto normativo in materia di assunzione di personale, appare di difficile - se non impossibile - l'attuazione del precitato cronoprogramma.

A tanto si aggiunga l'esistenza di ulteriori perplessità in merito alla concreta possibilità del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'art. 204 D. Lgs. 152/2006.

Il dato storico rilevato è il seguente:

Anno 2013 23,26% di raccolta differenziata,

Anno 2014 26,56% di raccolta differenziata,

Anno 2015 26,05% di raccolta differenziata,

Anno 2016 26,37% di raccolta differenziata,

Orbene, in considerazione della evidenziata impossibilità di rispetto del predetto cronoprogramma - specie per i divieti assunzionali esposti - appare davvero arduo ritenere concretamente di poter altresì raggiungere i seguenti obiettivi di raccolta differenziata:

1° anno 60% di raccolta differenziata

2° anno 70% di raccolta differenziata

3° anno 72% di raccolta differenziata

4° anno 74% di raccolta differenziata

5° anno 75% di raccolta differenziata

6° anno 76% di raccolta differenziata

7° anno 79% di raccolta differenziata

8° anno 82% di raccolta differenziata

9° anno 85% di raccolta differenziata

Le circostanze sopraindicate determinano quindi lo stato di preoccupazione del Socio di maggioranza in merito alla concreta possibilità di raggiungere:

a) il rapido allineamento agli standard di gestione d'ambito;

b) il rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'art. 204 D. Lgs. 152/2006.

Difatti, a tutela della seria attività della SPES, il Socio di maggioranza evidenzia che la stipula del contratto aggiuntivo di cui all'art. 14, comma 10, L. R. 24/2010, ed il denegato inadempimento contrattuale - per le difficoltà sopraindicate - esporrebbe la SPES ad ipotesi risarcitorie ed azioni giudiziarie in grado di minare l'esistenza stessa della Società, che invece si vuole salvaguardare, seppur sotto altre forme, come peraltro attestato dalle iniziative in tal senso recentemente assunte dal Socio di maggioranza (vds. l'indirizzo espresso dalla Giunta comunale sull'affidamento in house del servizio di manutenzione del verde).

In considerazione di tutto quanto sopra evidenziato il Socio di maggioranza esprime il proprio parere negativo alla stipula dell'atto aggiuntivo con il Comune di Gioia del Colle finalizzato al rapido allineamento agli standard di gestione dell'offerta risultata aggiudicataria della gara ARO BA/5 ed al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'art. 204 D. Lgs. 152/2006.

Prende la parola l'avv. Saponara il quale innanzitutto esprime parere favorevole alla relazione redatta dalla società e trasmessa ai Soci con prot. n. 543 del 24.2.17 e si riserva di valutare



quanto dichiarato dal Socio di maggioranza evidenziando che la decisione assunta dall'Ente comunale appare lesiva degli interessi della società nonché dello stesso Socio di minoranza. Si riserva pertanto ogni iniziativa a tutela degli interessi del socio stesso.

Sollecita inoltre l'Organo Amministrativo e, se del caso, adottare ogni iniziativa utile a tutelare gli interessi della società.

In seguito prende la parola la dott.ssa Leone, Presidente del Collegio Sindacale, la quale a nome dell'intero collegio sindacale prende atto delle dichiarazioni del Sindaco riservandosi di valutarne il contenuto ed esprimere in un momento successivo le proprie valutazioni inerenti la continuità aziendale.

Interviene l'amministratore unico dott. Diomede il quale nel prendere anch'esso atto delle dichiarazioni espresse dai Soci si riserva di effettuare le opportune analisi in conseguenza delle decisioni assunte dal Socio di maggioranza.

L'assemblea, dopo ampio dibattito con il voto favorevole del socio di maggioranza

#### **DELIBERA**

- **Il parere negativo alla stipula dell'atto aggiuntivo di cui alla precitata nota ARO BA/5 prot. n. 473 dell'11.1.2017.**

Sul **secondo punto** all'ordine del giorno, prende la parola il Presidente il quale descrive la fattispecie oggetto di analisi ed al contempo dà lettura del parere dell'avv.to Sbarra, legale giuslavorista incaricato della Società e chiede ai Soci di essere autorizzato ad attivare un tentativo di conciliazione nei limiti economici di € 12.000,00 oltre spese legali.

Interviene il Sindaco dott. Lucilla il quale esprime parere favorevole alla proposta dell'Amministratore Unico.

Prende la parola l'avv. Saponara il quale esprime parere favorevole alla proposta dell'Amministratore Unico.

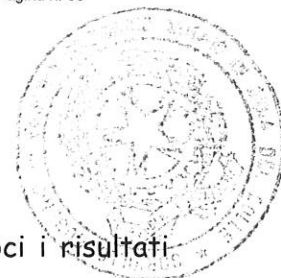
L'assemblea, dopo ampio dibattito all'unanimità dei presenti

#### **DELIBERA**

- **di autorizzare l'amministratore unico ad esperire un tentativo di conciliazione per la risoluzione bonaria della controversia nei limiti di € 12.000,00 oltre spese legali.**

Sul **terzo punto** all'ordine del giorno (varie ed eventuali), prende la parola il Presidente il quale dà atto della ricezione della Deliberazione di G. C. n. 53 del 01/03/2017 avente ad oggetto "Approvazione nuovo progetto per la gestione del servizio di gestione, conduzione e manutenzione ordinaria del verde pubblico di proprietà comunale".

A tale riguardo l'amministratore unico chiede al Sindaco di sospendere il decorso dei 15 gg stabilito per formulare una proposta ponderata al fine di valutare con la dovuta dovizia ogni aspetto tecnico-economico previsto nel progetto.



Al termine della disamina l'amministratore unico si riserva di comunicare ai Soci i risultati dell'analisi.

Il Sindaco interviene dichiarando la disponibilità dell'ente ad ampliare i termini di attesa del riscontro specificando che i 15 gg stabiliti sono stati stabiliti in relazione alla scadenza della attuale contratto prevista il 31.3.17.

Il socio di minoranza interviene contestando al socio di maggioranza la modalità unilaterale della decisione non condivisa preliminarmente con lo stesso socio di minoranza.

Il dott. De Nuccio interviene a nome dell'intero collegio sindacale, sottolineando la inderogabile necessità di conoscere le scelte circa la continuità aziendale intravedendo elementi di probabile contraddizione tra la dichiarazione del sindaco ed il contenuto della Deliberazione di G.C. n. 53 del 01.03.17 nella parte in cui si dichiara per un verso "In considerazione di tutto quanto sopra evidenziato il Socio di maggioranza esprime il proprio parere negativo alla stipula dell'atto aggiuntivo con il Comune di Gioia del Colle .....", mentre nella Deliberazione n. 53 si esprime la volontà dell'Ente di garantire la sopravvivenza della Spes affidando talune attività (Gestione del Verde).

Il Sindaco specifica che l'Ente deve al contempo garantire sia la necessità di adeguarsi alla normative stringenti circa la corretta gestione dei rifiuti sia la sopravvivenza della SPES tant'è che con la deliberazione n. 53 la Giunta Comunale ha modificato la decisione commissariale del marzo 2016 di affidare tutti i servizi in scadenza a seguito di gare pubbliche.

L'assemblea, dopo ampio dibattito all'unanimità dei presenti

#### DELIBERA

- di autorizzare l'amministratore unico a riscontrare la nota prot n. 2798 del 7/3/17 dopo la necessaria fase di analisi nei tempi necessari alla realizzazione di una compiuta istruttoria.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 18,15 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario

Ing. Vincenzo Gadaleta

Il Presidente

dott. Fabio Diomede